



Oggetto: FSNI. ENERGYSOLVING. DETERMINAZIONI

Il Segretario Generale riferisce quanto segue in ordine all'argomento di cui all'oggetto.

Energysolving srl è una società partecipata dalla Camera di Commercio nell'ambito del Fondo Sviluppo Nuove Imprese; si tratta di una società che ha ad oggetto la produzione sistemi di risparmio energetico. La Camera ha deliberato il proprio ingresso con provvedimento di Giunta n. 69 del 09.7.2012. L'intervento camerale è pari ad € 180.000, di cui € 2.400 a titolo di partecipazione al capitale sociale ed € 177.600 a titolo di sovrapprezzo. Viene stabilito quale prezzo di riacquisto il valore di 1,08 volte l'investimento netto effettuato dalla Camera di Commercio. I patti parasociali, approvati con deliberazione n. 92 del 18.10.2012, sono stati stipulati in data 6/11/2012 e il provvedimento di versamento della quota di partecipazione camerale è avvenuto in data 17 dicembre 2012. Il periodo di partecipazione camerale ha durata triennale, pertanto va a scadenza nel corrente mese di dicembre 2015.

Il Segretario Generale ricorda inoltre che:

- a. con nota del 9 giugno 2015, l'Amministratore della società ha inviato una lettera alla Camera di Commercio con la quale, nel riconoscere il mancato rispetto degli obiettivi economici previsti nel Business Plan a suo tempo approvato, ha tuttavia sottolineato la recente inversione di tendenza che dovrebbe condurre a chiudere l'esercizio 2015 in attivo; in relazione a ciò, l'Amministratore ha caldeggiato la permanenza della Camera di Commercio nella compagine sociale fino al dicembre 2016, oltre quindi la naturale scadenza triennale (dicembre 2015) prevista dai patti parasociali.
- b. l'art. 10.3 dei patti parasociali stabilisce che: "[...] la Camera ha facoltà di dilazionare il disinvestimento nel termine massimo di cinque anni dalla sottoscrizione della partecipazione e le Parti, in buona fede, negozieranno le modalità e i termini di tale diversa modalità di disinvestimento. La richiesta di dilazione dovrà giungere alla Camera 90 giorni prima della decorrenza dei tre anni dalla sottoscrizione della partecipazione da parte della Camera corredate da valide motivazioni".
- c. Nella sua riunione del 14 settembre 2015, la Giunta camerale si è riservata di valutare alla scadenza prevista dai patti parasociali – anche sulla scorta dell'andamento della società nella seconda parte dell'anno – ogni eventuale decisione in merito ad una eventuale dilazione.
- d. L'amministratore della società ha trasmesso un bilancio aggiornato al 31 ottobre 2015, dal quale emerge un risultato positivo di € 2.321,54.
- e. Nell'assemblea del 3 dicembre scorso il rappresentante camerale, nel prendere atto del risultato positivo che viene prefigurato per il 2016 e del risultato che, ancorchè parziale, si prospetta al termine dell'esercizio 2015, ha tuttavia ricordato la prossima scadenza prevista dai patti parasociali per la cessione della propria quota di partecipazione. Vista la richiesta della società di valutare la possibilità che la Camera di Commercio mantenga la sua partecipazione in Energysolving almeno fino al 31 dicembre 2016, la Camera ha pertanto invitato l'amministratore a trasmettere, nel più breve tempo possibile, un piano di riacquisto delle quote a suo tempo cedute (comprehensive anche del sovrapprezzo), da sottoporre all'attenzione degli organi camerale. In mancanza, o comunque in carenza di elementi che possano concretamente far desumere la fattibilità del rimborso, la Camera di Commercio si sarebbe riservata ogni azione a tutela del proprio investimento, ai sensi del codice civile e dei patti parasociali.
- f. In risposta alla sollecitazione camerale, con nota del 7 dicembre l'amministratore ha trasmesso una ipotesi di piano dilazionato di riacquisto delle quote, da sottoporre all'attenzione della Giunta camerale. Con tale documento, l'amministratore della società ha confermato l'assoluta determinazione nel perseguire gli obiettivi esposti in fase di assemblea

P



di bilancio così da poter arrivare il prima possibile a riacquistare le quote di Camera di Commercio, al maturarsi del primo tra i seguenti possibili eventi nel 2016:

- raggiungimento di un adeguato accantonamento di utili che, probabilmente, si potrà realizzare dopo il primo semestre;
- ottenimento di uno dei finanziamenti già richiesti ai fini dello sviluppo della società ed il rimborso delle quote della Camera che potrà avvenire entro il primo semestre;
- ingresso di un nuovo socio che apporti il capitale sufficiente a realizzare gli stessi scopi di cui sopra, anche questo probabilmente entro il primo semestre.

Segue uno scambio di opinioni tra i componenti di Giunta presenti, la termine del quale

LA GIUNTA

UDITO il Relatore;

VISTA la delibera di Giunta n. 69 del 9 luglio 2012 con cui la Camera di Commercio ha deciso la partecipazione a Energysolving srl (nell'ambito del Fondo Sviluppo Nuove Imprese) con una quota di € 180.000, di cui € 2.400 a titolo di capitale sociale ed € 177.600 a titolo di sovrapprezzo;

VISTA la successiva delibera di Giunta n. 92 del 18.10.2012, con la quale sono stati approvati i patti parasociali;

VISTI i patti parasociali stipulati tra la Camera di Commercio di Prato e il socio di Energysolving srl Paolo Degl'Innocenti ;

VISTO l'art. 10 comma 2 dei patti parasociali, sulla base del quale "Decorsi tre anni dalla sottoscrizione dell'Aumento di Capitale e non essendosi verificati i presupposti di cui agli articoli 3 e 6 del presente Patto con la conseguente uscita della Camera dalla compagine sociale di Energysolving, la Camera avrà un'opzione gratuita irrevocabile per la cessione ai Soci di Energysolving dell'intera partecipazione detenuta nella società per un prezzo pari a 1,08 volte l'Investimento Netto effettuato dalla Camera in Energysolving fino a quel momento. L'opzione di vendita di cui al precedente paragrafo del presente articolo 10.2 avrà l'efficacia di una proposta irrevocabile di acquisto ai sensi dell'articolo 1331 del Codice Civile e l'acquisto sarà perfezionato nel momento in cui i soci richiedenti daranno comunicazione scritta dell'intenzione di esercitare l'opzione di vendita. Le quote di Energysolving oggetto dell'opzione di vendita saranno cedute entro trenta giorni lavorativi dalla data di esercizio dell'opzione di vendita con contestuale pagamento del prezzo da parte del compratore";

VISTO l'art. 10 comma 3 dei patti parasociali, sulla base del quale "Fermo restando quanto sopra, la Camera ha facoltà di dilazionare il disinvestimento nel termine massimo di cinque anni dalla sottoscrizione della partecipazione e le Parti, in buona fede, negozieranno le modalità e i termini di tale diversa modalità di disinvestimento. La richiesta di dilazione dovrà giungere alla Camera 90 giorni prima della decorrenza dei tre anni dalla sottoscrizione della partecipazione da parte della Camera corredate da valide motivazioni";

VISTA la nota pervenuta in data 12 giugno 2015 (PG n. 9485 del 16 giugno 2015), con cui l'Amministratore della società ha inviato una lettera alla Camera di Commercio con la quale, nel riconoscere il mancato rispetto degli obiettivi economici previsti nel Business Plan a suo tempo approvato, ha tuttavia sottolineato la recente inversione di tendenza che dovrebbe condurre a chiudere l'esercizio 2015 in attivo; in relazione a ciò, l'Amministratore ha caldeggiato la permanenza della Camera di Commercio nella compagine sociale fino al dicembre 2016, oltre quindi la naturale scadenza triennale (dicembre 2015) prevista dai patti parasociali;

PRESO ATTO che la Giunta camerale, nella sua riunione del 14 settembre 2015, si è riservata di valutare alla scadenza prevista dai patti parasociali – anche sulla scorta dell'andamento della società nella seconda parte dell'anno – ogni eventuale decisione in merito ad una eventuale dilazione;

VISTA la bozza di bilancio aggiornato al 31 ottobre 2015 trasmesso dall'amministratore della società, dal quale risulta un risultato positivo 2015 di € 2.321,54;

VISTO il verbale di assemblea del 3 dicembre 2015, che recita tra l'altro: "La CCIAA prende atto del risultato positivo che viene prefigurato per il 2016 e del risultato che, ancorchè parziale, si prospetta al termine dell'esercizio 2015, connotato dall'avvio dell'attività di vendita. Tuttavia la CCIAA deve anche ricordare che entro il corrente anno scadrà il termine previsto dai patti parasociali per la cessione della propria quota di partecipazione. Vista la richiesta della società di valutare la possibilità che la CCIAA mantenga la sua partecipazione in Energysolving almeno fino al 31 dicembre 2016, la CCIAA invita l'amministratore a trasmettere, nel più breve tempo possibile, un piano di riacquisto delle quote a suo tempo cedute (comprehensive anche del sovrapprezzo), da sottoporre all'attenzione degli organi camerali. In mancanza, o comunque in carenza di elementi che possano concretamente far desumere la fattibilità del rimborso, la CCIAA si riserva ogni azione a tutela del proprio investimento, ai sensi del codice civile e dei patti parasociali";

VISTA la nota del 7 dicembre 2015 (PG n. 17579 del 9 dicembre 2015) con la quale, in risposta alla sollecitazione camerale, l'amministratore ha trasmesso una ipotesi di piano dilazionato di riacquisto delle quote, da sottoporre all'attenzione della Giunta camerale. Con tale documento, l'amministratore della società ha confermato l'assoluta determinazione nel perseguire gli obiettivi esposti in fase di assemblea di bilancio così da poter arrivare il prima possibile a riacquistare le quote di Camera di Commercio, al maturarsi del primo tra i seguenti possibili eventi nel 2016:

- a. raggiungimento di un adeguato accantonamento di utili che, probabilmente, si potrà realizzare dopo il primo semestre;
- b. ottenimento di uno dei finanziamenti già richiesti ai fini dello sviluppo della società ed il rimborso delle quote della Camera che potrà avvenire entro il primo semestre;
- c. ingresso di un nuovo socio che apporti il capitale sufficiente a realizzare gli stessi scopi di cui sopra, anche questo probabilmente entro il primo semestre;

VISTO il Bilancio Preventivo 2016 della società in oggetto, trasmesso dall'amministratore e approvato a maggioranza nell'assemblea del 3 dicembre sopra citata, dal quale risulta un totale ricavi di € 1.677.000 e un utile netto di periodo di € 269.703;

CONSIDERATO che, nonostante il sinora mancato rispetto degli obiettivi economici previsti nel Business Plan a suo tempo approvato, sia tuttavia da apprezzare una inversione di tendenza, che dovrebbe consentire la chiusura dell'esercizio 2015 perlomeno in pareggio, con prospettive di incremento di fatturato e di utili per il 2016;

RITENUTO pertanto di accogliere la proposta di dilazione del disinvestimento camerale avanzata dall'amministratore della società, pur nei limiti previsti dai patti parasociali, prolungando la permanenza camerale all'interno di Energysolving srl fino al maturarsi del primo tra i seguenti possibili eventi nel 2016:

- a. raggiungimento di un adeguato accantonamento di utili che, probabilmente, si potrà realizzare dopo il primo semestre;
 - b. ottenimento di uno dei finanziamenti già richiesti ai fini dello sviluppo della società ed il rimborso delle quote della Camera che potrà avvenire entro il primo semestre;
 - c. ingresso di un nuovo socio che apporti il capitale sufficiente a realizzare gli stessi scopi di cui sopra, anche questo probabilmente entro il primo semestre;
- e comunque non oltre il 31 dicembre 2016;



RITENUTO altresì di procedere a un attento monitoraggio, ulteriore rispetto a quello già previsto dai patti parasociali, prevedendo l'obbligo per l'amministratore di relazionare trimestralmente (entro il 31 marzo, 30 giugno, 30 settembre, 31 dicembre) in merito all'andamento della società e al verificarsi degli eventi di cui ai punti a), b) e c) di cui al punto precedente;

DATO ATTO che, con il presente provvedimento, i patti parasociali attualmente vigenti tra il socio di Energysolving srl e la Camera di Commercio, a suo tempo stipulati, si intendono prorogati fino al verificarsi del primo tra i possibili eventi di cui ai punti a., b. e c. di cui al punto precedente – con conseguente riacquisto delle quote camerali - e, comunque, non oltre il mese di dicembre 2016;

All'unanimità,

DELIBERA

1. di accogliere la proposta di dilazione del disinvestimento camerale avanzata dall'amministratore della società, pur nei limiti previsti dai patti parasociali, prolungando la permanenza camerale all'interno di Energysolving srl fino al maturarsi del primo tra i seguenti possibili eventi nel 2016:
 - a. raggiungimento di un adeguato accantonamento di utili che, probabilmente, si potrà realizzare dopo il primo semestre;
 - b. ottenimento di uno dei finanziamenti già richiesti ai fini dello sviluppo della società ed il rimborso delle quote della Camera che potrà avvenire entro il primo semestre;
 - c. ingresso di un nuovo socio che apporti il capitale sufficiente a realizzare gli stessi scopi di cui sopra, anche questo probabilmente entro il primo semestre;**e comunque non oltre il 31 dicembre 2016;**
2. di procedere a un attento monitoraggio, ulteriore rispetto a quello già previsto dai patti parasociali, prevedendo l'obbligo per l'amministratore di relazionare trimestralmente (entro il 31 marzo, 30 giugno, 30 settembre, 31 dicembre) in merito all'andamento della società e al verificarsi degli eventi di cui ai punti a), b) e c) di cui al punto precedente;
3. di dare atto che, con l'approvazione del presente provvedimento, i patti parasociali attualmente vigenti tra il socio di Energysolving srl e la Camera di Commercio, a suo tempo stipulati, si intendono prorogati fino al verificarsi del primo tra i possibili eventi di cui ai punti a., b. e c. di cui al precedente punto 1. – con conseguente riacquisto delle quote camerali - e, comunque, non oltre il mese di dicembre 2016.

IL SEGRETARIO GENERALE
(Catia Baroncelli)

IL PRESIDENTE
(Luca Giusti)